

Un aiuto per non restare delusi.

Da anni ormai, negli ambienti della nautica Italiana, si parla male delle barche Turche, soprattutto a causa di quelle arrivate in Italia nei primi anni del 2000 e precedentemente.

La maggior parte dei caicchi sono arrivate negli anni 1998/2002, ma da allora le cose sono cambiate, sia qualitativamente sia nel prezzo, per i prodotti nautici **made in Turkey**. Molte delle barche che sono arrivate in Italia, sono povere di costruzione e qualità dei legni. Costavano poco e erano una valida alternativa per un tipo di charter popolare e non. Oggi la richiesta da parte dei clienti delle compagnie di charter è molto diversa e pertanto anche la richiesta dell'acquirente di un Caicco, da utilizzare per l'affitto, è cambiata.

Spero che le informazioni che vi daremo vi servano di aiuto per acquistare una barca onesta

Importante è che si parli con la giusta mentalità e prudenza.

In Generale

Le foto molte volte non riescono a mostrare i possibili problemi della imbarcazione e in generale sono quelle relative al migliore periodo della barca, appena sistemata per l'inizio stagione o subito dopo una ricostruzione degli interni.

Chiedete sempre foto aggiornate ed una descrizione dei problemi riscontrati dai broker durante la visita.

Uno dei miti da sfatare è quello relativo alla idea che molti si sono fatti riguardo alla certezza che in Turchia con un budget relativamente basso si possa acquistare un caicco in ordine e pronto per la traversata. Arrivano ogni giorno richieste, ai brokers turchi per l'acquisto di barche per uso charter, con 6 cabine minimo, accessoriate e pronte a lavorare, al prezzo di 100.000 € Purtroppo la realtà colpisce i più ottimisti che arrivano in Turchia con l'illusione di trovare quello che generalmente viene mostrato sui siti web ed/o inviato loro.

Il problema è che la Turchia dista dall'Italia abbastanza km e per arrivare nelle aree dove sono dislocate la maggior parte delle Golette e dei Caicchi in generale bisogna viaggiare l'intera giornata.

Ecco il perché della importanza di valutare bene le informazioni ricevute .

Sfortunatamente , in Italia si è sparsa la voce di queste sorprese e pertanto molte persone sono diventate diffidenti nei riguardi dell'acquisto in Turchia. Il risultato di questi comportamenti è che molti potenziali acquirenti rinunciano a priori alla idea di acquistare un caicco in Turchia.

In realtà vi sono molte società serie che lavorano bene sia nelle costruzioni che nei servizi e che cercano in tutti i modi di soddisfare il cliente.

Purtroppo come al solito i pochi che lavorano male contano nel contesto molto più dei tanti che lavorano bene.

Questo succede in Turchia come nel resto del pianeta, Italia compresa.

A seguire i punti importanti che possono portare a possibili problemi durante l'acquisto e che devono essere valutati dal broker o dalla società che vi assiste :

proprietario/i non affidabili e pertanto difficili da gestire

problemi di ipoteche difficili da risolvere o con rischio elevato e non controllabile.

questioni di liti tra i proprietari che possono ritornare virulente al momento della vendita.

barche i cui proprietari non accettano le condizioni di vendita del broker (relativamente alla sequenza dello svolgimento della stessa)

barche costruite male o con problemi troppo estesi da essere sistemati facilmente.

barche con difetti molto ben occultati.

Il caicco ed i suoi Problemi

In linea di massima i caicchi sono costruiti seguendo la tradizione navale Turca di base commerciale e pertanto è normale non aspettarsi uno standard di base europeo, e penso che nessuno lo faccia.

In questi ultimi anni comunque lo standard si è avvicinato a quello europeo.

Il caicco detto anche ketch non appartiene alla tradizione mediterranea, ma è una modifica richiesta dal mercato del charter e basata sulle linee della goletta. (che è invece di tradizione mediterranea)

In effetti tutto è iniziato da un Tedesco che ha chiesto ad un cantiere di Tuzla di costruire una simile copia delle barche costruite in VTR a Taiwan.

La maggior parte dei caicchi turchi è **strutturalmente sovradimensionata** per quanto riguarda l'uso del legno nelle strutture. Pertanto da questo punto di vista non vi sono generalmente problemi.

I problemi riguardano più in generale il sistema di concatenazione portante dei collegamenti delle strutture stesse (chiglia-scafo, scafo-coperta, paratie strutturali, paratie stagne). Oltre a questi punti altri molto importanti sono la impermeabilizzazione dello scafo ed in generale tutta l'impiantistica, sia essa elettrica, idraulica e generale. Punto dolente l'uso di **materiali non omologati**.

Le leggi turche che delineano i requisiti costruttivi stanno fortunatamente cambiando e pertanto le nuove costruzioni e quelle più recenti sono sottoposte a richieste costruttive più vicine all'Europa.

Molti dei problemi del caicco, e delle imbarcazioni costruite in Turchia, sono relativi alla cattiva manutenzione iniziale e possono essere di grave entità se la cosa è continuata per alcuni anni.

Uno dei gravi problemi è la infiltrazione di acqua dolce piovana all'interno della barca.

Si arriva facilmente ad avere estese aree di legno marcio che a volte viene ricoperto da un nuovo strato esterno di legno, che rende difficile l'individuazione del problema. (Il famoso anno di refitting che trovate in tutte le descrizioni delle imbarcazioni in vendita deve essere ben documentato)

Altro problema è il marcire delle zone dell'opera viva. E vero che le parti marcite vengono sostituite, ma molte volte il lavoro non viene fatto a fondo e pertanto ci si ritrova con tavole nuove che coprono i problemi delle costole, dei correnti e dei madieri marci.

L'uso di acciaio non zincato nelle zone dove dovuto provoca un indebolimento delle strutture e l'uso di colle non marine ne amplifica il problema con il passare degli anni.

Da calcolare in preventivo per quasi il 99% delle barche, specie se di basso budget, la sistemazione dell'impianto velico (rotaie, verricelli alberi, boma e vele).

Fatto comunque positivo è che vi sono moltissimi caicchi in turchia e pertanto una buona percentuale di questi è stato costruito onestamente e mantenuto in ottime condizioni anno dopo anno dai proprietari e dai capitani che li timonano. Lo dimostra il numero dei clienti di charter che ritornano soddisfatti nel proprio paese dopo una vacanza con un caicco Turco. Molti di loro poi, diventeranno proprietari di queste imbarcazioni, che per la loro abitabilità non hanno confronti sul mercato del charter e del vivere a bordo. Non resta pertanto altro da fare che iniziare la vostra ricerca per trovare il caicco o la goletta giusta.